

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
prima pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola a più cartoleria Bardusco

A PROCESSO FINITO

Non è stato un processo, ma un trajo, come direbbero i toscani.

A degnamente incoronare il quadro della corruzione che infesta la nostra società, non ci mancava proprio altro che il processo Sommaruga.

Quale sfolata edificante di testimonii chiamati a deporre, quanti nomi chiari, celebri nel mondo della banca, dell'arte, delle lettere!

Emilio Augier trarrebbe, argomentando a rifare addirittura la sua pur stupida commedia degli « Sfrontati » ed allargare la tela in proporzioni sconosciute.

Nell'immense processo ora dibattutosi, a noi sembra, che il Sommaruga sia piuttosto un complice che il protagonista vero, se pure non sia addirittura una vittima. Vittima immolata sull'altare di ipocrisie mal celate, capro espiatorio più che delle proprie, delle altrui marachelle.

Legalmente, la condanna a sei anni di carcere, inflitta all'ex editore delle *Forche Claudine*, che sembra una mostruosa enormità, da mettere a riparo, in tutti i giuristi d'Italia e del mondo, e ben fece l'onore. Panattoni ad uscir dall'aula indignato prima ancora che fosse finita di leggere la famosa sentenza.

Perchè la codesta brutto affare che trasse il Sommaruga sul banco dei rei, egli non doveva essere già il solo giudicabile.

Molti sono i colpevoli di aver prestato mano ai suoi tentativi di espillar denaro, e in conclusione egli non fu che un mediatore, poco delicato senza dubbio, ma nulla più.

Egli approfittò della sua quasi onnipotenza per favorire Tizio e Caio e far che le opere di questi, venissero presentate nei concorsi governativi; e se vi riuscì, ciò significa che disponeva di influenze potenti, di potentissime relazioni.

E che c'è di nuovo, di inusitato in tutto ciò? E forse un mistero che in Italia, tutto s'ottiene merced l'appoggio delle spadropeggianti camarille, e l'ingegno stesso a nulla approda, se insieme a lui non vi è congiunta l'audacia, o meglio, la più spudorata sfrontatezza?

Chi non sa che viviamo, in mezzo ad un gela di riputazioni e di fame usur-

pate, e che tutto è raggiro e mistificazione?

Quanti dei nostri uomini illustri d'oggi, per tali veramente saranno considerati dalla posterità?

Orpello e maschere, ipocrisie, finzioni, simulazioni, baratti di coscienza, eroi da cartapasta, tribuni da banchetto, ladri gozzoviglianti e impuniti e chi ne ha più ne metta: ecco la bolgia, ecco il carnevale del nostro tempo.

E il Sommaruga che altri è se non appunto lo spontaneo prodotto di questo tempo nostro, in cui ognuno, che non abbia scrupoli di sorta, altro scopo non vede innanzi a sé, che quello di marciare diritto alla conquista di una posizione, di una fortuna?

Egli in fin dei conti non ha che approfittato degli esempi che aveva innanzi a sé, e poiché la propria natura l'aveva chiamato a percorrere quella via, egli l'ha tentata.

Forse la sentenza che ora il colpevole sembrerà a taluni ingenui un castigo inflitto in nome della moralità bistrattata ed offesa. Buon Dio! quasi che il governo nostro avesse il diritto di erigersi a vindice della povera moralità da jesso lui inquinata tutti i giorni!

No, noi meglio è lasciar suonare tanto siffatto dai soliti scriba che riscuotono a fine di mese, la paga della loro prosa slombata, e si pascono col fondo dei reptili: — cantabanchi scrittori per battere il tamburo a maggior gloria dei reggitori nostri.

A simiglianza di parecchi altri, anche questo di Sommaruga fu infine un processo politico: con esso si volle colpire, anzitutto, l'ex editore delle *Forche Claudine*, perchè furono dette la più eloquente e più fiera requisitoria che in questi ultimi tempi, abbia senza pietà tratto alla gogna le gesta di certi privilegiati.

Sommaruga libero, con l'audacia che è tutta sua, avrebbe forse potuto trovare un successore a Pietro Starbaro e così aprire nuova campagna contro certi ministri e deputati inviolabili e quasi sacri.

E la sentenza medesima giugne quindi opportuna qual monito terribile a cui novellamente tentasse col mezzo di periodiche pubblicazioni, rimescolando altri scandali, e farsi eco di altre rivelazioni temute.

Così è, e non può essere altrimenti.

Grado, grado, il Governo italiano, per quanto sta in lui, e nei suoi più reconditi, per quanto concerne libertà di stampa, nulla, o ben poco, avrà ad invadere al suo degno alleato: il governo di S. M. l'Imperatore d'Austria.

Cola non è possibile a oblianza dir ciò che pesa, che ad un patto; oggi al più collettivo: chi si può dai felicissimi stati.

Che tal sorte sia riservata tra non molto, agli scrittori liberi e indipendenti, anche tra noi?

Pur troppo, tutto è possibile — specialmente quel che dovrebbe essere impossibile — sotto la dittatura di un Agostino Depretis.

M. S.

L'ON. GRIMALDI NEL PRIULI

Per noi altri friulani la venuta di un Ministro è una vera e propria solennità. Usi a vedere le Eccellenze sui giornali umoristici e sulle scatole di estinti, è naturale che scriviamo a fortuna ed onore il poter osservare l'on. Grimaldi in carne ed ossa. Nel 76 l'on. Depretis — per una bizzarra inconcezione — volle venir qui a ripetere il proverbio: « lontano dagli occhi, lontano dal cuore » per chiocciare poi a modo suo e convincerci che il Friuli è una provincia che esso Depretis ama alla follia. Nell'ultima Esposizione, l'on. Berti — dopo un po' d'esitazione, dopo essersi alquanto rinforzato i muscoli col tira e molla — fu ospite nostro accolto lietamente e onestamente.

Peccato che abbia dovuto interrompere il chilo per un briciolo di un vecchio patriotta. Il quale non potè e non volle persuadersi che ai Ministri del Regno d'Italia non è lecito rivolgere una parola di compianto in pro' di chi geme, italiano, italianamente sotto giogo straniero.

Se il cholera non terrà occupato il Ministro di Agricoltura nei sapienti consigli, fra brevi giorni egli sarà in mezzo a noi. E le accoglienze, oneste e liete che ebbe l'on. Berti, non mancheranno senza dubbio a Bernardino Grimaldi. Il quale potrà convincersi che questo estremo e laborioso lembo d'Italia, non è meno gentile della superba, ridente, inviolata Calabria.

Benchè io sia persuaso dell'inutilità

d'obbedire al medico. Talvolta, diceva che si sentiva venir meno e temeva dover morire in breve; ma subito tornava a sperare, faceva progetti e raccontava a tutti che sarebbe guarita, poi si voleva sapere quando, con precisione; il dottor Camaldi le rispondeva d'aver pazienza e Lita sospirava.

X.

Il dott. Camaldi e Lita parlavano insieme.

— La natura si compiace talvolta a far di cotesti miracoli.

— Mi sembra un sogno, quando penso a due masi fa e la vedo perfettamente guarita.

— Speriamolo, signora.

— Dottore, non finiremo mai di ringraziarla, per tante cure affettuose.

— Non parli in tal modo; le voglio bene ed ho tentato ogni mezzo, colla premura che avrai usata per una mia figliuola; ma io ci ho poco merito; temo non potersi salvarla.

— Lei è modesto; vorrei dimostrarle, in qualche modo, la nostra gratitudine.

— C'è un mezzo.

— E quale?

— Mi consideri l'oro amico.

— Lo è già; da quando ha cominciato a partecipare ai nostri dolori ed alla nostra contentezza; il più stimabile, senza dubbio.

— Grazie. Ecco la cara signorina; buon giorno! come sta?

d'una presentazione, sendo che non siamo così barbari da non conoscere di fama l'attuale Ministro d'Agricoltura: pure non sarà poi un malanno ripetere e ament meminisse periti.

Il profilo dell'on. Grimaldi, veduto a distanza, ha la linea dell'on. Marconi. La sua statura è media, la sua complessione diadrea. Attraverso gli occhiali si vede un occhio vivo e intelligentissimo. Ha baffi, castani e mento aguzzo. La sua conversazione è piacevolissima; la sua benevolenza parla alla sollecitudine grande che ha di soddisfare agli altrui desideri. I propri — donne d'amore — sono specialmente per voi, che studiate con passione di filologo e con intelletto di poeta, didascalico.

Un fiore che dalle mani vostra affusolate e candide, cada sulla sua testa pettinata colla scriminatura nel mezzo, gli farà più piacere che tutti gli inchini e i saluti e i banchetti nei giorni che starà con noi.

L'on. Grimaldi è avvocato e professore di diritto. La velocità della sua parola non è un mistero più nemmeno a Roccamannuccia, che ha nome d'essere l'ultimo paese d'Italia. L'onore Filippo Mariotti che si prese il gusto di far da cantatore della velocità di pronunziamento di molti deputati, ha posto capo fila il ministro attuale di Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Grimaldi rappresenta alla Camera... la nazione; volevo dire che vi fa mandato dal 1.º Collegio di Catanzaro insieme cogli onorevoli De Seta, Barracco e Chimiri, cioè il

Calabro, Luigi orator Chimiro.

Sta sotto il peso di tre Legislature (13, 14, 15).

Opera troppo lunga e faticosa sarebbe rivedere gli Atti Parlamentari dal 76 ad oggi per ritrarne il deputato e il ministro.

Come deputato basti la relazione e il discorso suo di due giorni sulla Legge Bacarini per le ferrovie; il noto aforismo « l'aritmetica non è un'opinione » che si può dire la sintesi dell'operato suo come ministro di Finanze, nel secondo Gabinetto Cairoli.

Nel penultimo rimpasto che fece l'on.

— Benissimo! Rispose Elvira, strizzando con affetto la mano del medico.

Il sole rischiava il terreno coperto di neve; brillava con riflessi variopinti, sui rami carichi di ghiaccioli; spandeva la vita ed il calore sulla natura addormentata; entrava a profusione dalla finestra, si cacciava in ogni angolo; sembrava lieto e superbo d'illuminare il bel volto della giovinetta, colle guancie rosse, circondato dai biondi capelli, come una cornice d'oro. In quel giorno Lita volle festeggiare la guarigione di lei e invitò a pranzo don Angelo e il Dottore; Elvira guardava intorno a sé e sorrideva alle persone che l'amavano; nel pomeriggio venne un cameriere del Sindaco a portarle una lettera della signorina, che si congratulava per la recuperata salute; anche la contessa s'era degnata d'aggiungerci un suo biglietto; alla risposta subito ad entrambe, scusandosi di non poter andare a ringraziarle a voce; un momento, la sua gentile economia divenne triste; ma poi tornò a ridere e Lita che l'osservava, sentì gran gioia al pensiero che fosse guarita completamente del male morale, come del fisico.

L'indomani Elvira desiderò andar a messa, la prima volta; lungo la strada continuamente venivano a raggiungerla, non lei ed ella si commoveva alle dimostrazioni di simpatia di quei poveri contadini; accoglieva con speciale premura le sue antiche allieve, che avrebbero vo-

Depretis, oradetto liberarsi dal filosofo Berti per prendere come collega il Grimaldi. E la scelta fu ottima. Fu questione sul modo, ma in quanto alla persona, nessuno dubitò dei mezzi intellettuali e dell'operosità dell'attuale ministro.

Dopo queste chiacchiere, extra muros della politica, mi piace chiudere augurando all'on. Grimaldi di vedere coi propri occhi i bisogni di questa provincia, la necessità di provvedimenti per togliere tante braccia alla fame e alla pellagra e di dare ai contribuenti modo di vivere, perequando l'imposta fondiaria, solo e primo bisogno che oggi si impone alla mente ed al cuore del ministro d'Agricoltura. Se poi la voce del cuore ripete l'eco lamentosa, abbassate il salo, la raccolta, on. Grimaldi, e ne facete tesoro.

O. F.

In Italia

I disordini di Palermo

Roma 19. L'ufficio della *Stampa* conferma le notizie private sui gravi disordini avvenuti ieri ed oggi a Palermo.

In parecchie vie furono aggrediti i funzionari di P. S. Un delegato è stato gravemente ferito. Fu ucciso uno dei tumultuanti.

I telegrammi da Palermo al *Diritto* dicono:

« La situazione si fa sempre più grave. I popolani armati impediscono ai medici e ai funzionari di recare soccorsi temendo che si voglia avvelenare i malati.

Avvengono quindi spessi conflitti fra la plebe e la forza pubblica. Si contano già molti feriti e parecchi morti di coltellate e revolverate.

Quanto ai colpi e ai morti per colera ecco il bollettino delle ultime 24 ore: 840 casi con 194 decessi.

Il caldo è tuttora grande a Palermo: oltre 80 gradi.

Moltissimi arresti furono eseguiti nei paesi vicini, ove la popolazione cerca di ammazzare quelli che fuggono da Palermo ».

Il Caso Siciliano

Roma 20. Stasera è uscita soltanto la *Stampa*; tutti gli altri giornali hanno fatto festa. Ora, ecco le notizie che reca il giornale sui provvedimenti del governo e sulle situazioni della Sicilia. Oggi si tennero due Consigli dei ministri; uno stamane alle 10 e l'altro stasera alle 6. Ambedue erano presieduti dall'on. Magliani.

Sono stati deliberati, dice la *Stampa*,

lato baciarsi la mano e la seguirono fino in chiesa. Ingenuocchia al suo posto, si ricordò di quando v'era entrata la prima volta, piena di timore e scoraggiamento; pensò a Mario e girò involontariamente gli occhi; si trovava, come in quel giorno, mezzo nascosto da una colonna; coll'guardo fisso in Lei; ma, allora, sorrideva ed ella pure; poi pensò al Convento, alle sue compagne, agli anni addietro; sentì il fruscio d'una veste di seta ed alzò il capo; la signora passò innanzi. Lita guardava Elvira con apprensione; era venuta alla prima messa per evitare quell'incontro e si dispera al pensiero che potesse soffrire; la giovine si sentì una fiamma salire al volto; poi, si rimise ed osservò attentamente la moglie di Nonio. I suoi capelli ceneri, il volto giallo, buttato dal vaiuolo, gli occhi grigi, la bocca grande, formavano un complesso agghiacciato, era alta e magra, senza grazia, né eleganza. Il primo sentimento che ispirò ad Elvira, fu d'antipatia; ma dopo, a forza di guardarla, la parve scorgere, nel suo volto, dei segni di dolore e ne sentì profonda compassione; quando s'alzò per partire il fruscio della sua veste le sembrò un lamento, le si strinse al cuore, pensando: « Che vale la sua ricchezza? » In quel momento le parve di sentire l'indifferenza, per Nonio e ne rese grazie a Dio.

(Continua)

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

Elvira sorrise e fece per camminare; ma non poteva e dovette appoggiarsi al medico ed a Lita, che quasi la portarono di sopra. Da quel giorno, la febbre l'abbatteva sempre più; quando non fu capace d'alzarsi, cominciò a temere d'essere ammalata seriamente e pregò il medico che la guarisse in breve; Lita non usciva più dalla sua camera e Mario le teneva compagnia, nelle ore di libertà; Don Angelo, reso arido dal dolore, veniva ogni giorno a domandar sue notizie; spesso gli permettevano di sedere al capezzale dell'ammalata; ma il dottore avendo proibito che la stancassero a parlare, egli prendeva un libro o leggeva forte; sul principio, la sua voce era sempre malferma; ma poi si faceva animo ed ogni volta che cambiava pagina, gettava uno sguardo appassionato sulla economia d'Elvira, attenta ad ascoltarlo; quelli erano, insieme, i più dolorosi e felici momenti della vita di lui.

Lita non sperava più veder guarire l'amica; ma lasciava Mario nella sua illusione, pensando sarebbe venuto a conoscere, anche troppo presto, la crudele realtà. Il cappellano comprendeva che era ammalata gravemente; ma non gli era

mai venuta l'idea terribile che potesse morire; non sapeva precisamente quanto; però era certo che l'avrebbe veduta ancora sana e contenta. Che poteva sperar lui da una giovinetta pura come un angelo? Nulla, ma godersi la gioia indescrivibile di mirare il suo volto, seguirne i passi, ascoltarne la voce. La sua vita era triste, senza felicità, né dolcezza; una stella era sorta ad illuminarla; ma di luce così viva che, senza lei, avrebbe barcollato nelle tenebre e sarebbe, forse, caduto nel fango più spregiabile. Ella non lo sapeva; ma egli, si sentiva che ogni suo gemito gli faceva spargere lagrime; ogni dolore gli squarciava il petto; lo guardava senza immaginare nemmeno, che i suoi occhi dolci, quando s'alzavano, belli, modesti e quasi ingenui, sul petto, lo scuotevano, sino in fondo all'anima, gli trafiggevano il cuore con una lama infuocata. Fremeva al pensiero che taluno potesse indovinare quale incendio lo bruciava o, per richiudere e soffocare la passione nell'angolo più riposto dell'anima, l'accresceva ogni giorno.

Sul principio, Elvira s'era mostrata paziente e docile agli ordini del medico; ma, dopo un mese, stanca ed abbattuta, cominciò a lamentarsi; allora Lita le parlava di Mario, quando era infermo e sopportava i dolori con tanta rassegnazione e la giovinetta, nascondendo il capo fra le braccia dell'amica, la pregava a perdonarle e prometteva

energie provvedimenti per la Sicilia. Numerose forze di terra e di mare parte sono giunte in Sicilia, parte stanno attraversando lo Stretto.

Il sindaco di Messina ha telegrafato ieri le dimissioni; il governo non le accettò, destituì il sindaco.

Furono sospese le ferie e i congedi dei magistrati in Sicilia. Ecco le parole della Stampa: «Non è stato ancora deciso se uno o più ministri debbono andare in Sicilia. Nel caso affermativo, è probabile che vi si rechi il guardasigilli Tanzi. Ma nessuno vi andrà finché l'ordine e la legalità e le libere comunicazioni non saranno ristabilite.

L'opinione pubblica è vivamente preoccupata per la responsabilità che assumerebbe il governo aderendo al desiderio del Re che vorrebbe visitare Palermo.

Le ultime notizie della Sicilia sia per la salute, sia per l'ordine, sono sempre gravi.

La moria è aumentata di certo, ma è impossibile stabilire il numero dei casi. Appena si può conoscere, dopo molte ore, quello dei morti.

La gente si asserruglia nelle case; oppure la abbandona quando si manifesta un caso di colera; e vi chiude entro malato e infermi.

L'anarchia in Sicilia viene esaltata dalle più spregiurate passioni; spandono a Messina che diede la prima, il pessimo esempio; la imitarono Catania, Caltanissetta, Trapani, Girgenti e Siracusa.

Il governo deve adoperare tutti i mezzi per far cessare tale stato di cose.

Si prevedono ancora altri conflitti più sanguinosi nelle città della Sicilia fra le truppe e le popolazioni. Per adesso inutile parlare di soccorsi personali. Le squadre di volontari che andassero in Sicilia più che dal colera avrebbero da temere dalla rabbia degli abitanti.

Al ministero dell'Interno sono preoccupatissimi, se l'epidemia, disgregata, media avesse da estendersi, bisognerebbe stabilire in Sicilia una specie d'assedio o lasciare quelle popolazioni in loro balia.

La parola del Re ai palermitani.

Palermo 20. Il Re inviò al Sindaco il seguente telegramma: Ad dolorette per le notizie che mi giungono penose anche più all'animo mio, perché non trovino in questa città della quale ricordo ognora le costanti prove di affetto, lucido Lei di far conoscere ai palermitani la parte che io prendo a tanta sciagura e di ispirare loro, a mio nome conforto e coraggio in attesa di prendere quelle decisioni che gli eventi da sapersi propizi suggeriranno a me e al governo.

Do intanto ordine alla mia casa di far pervenire a lei 50 mila lire perché ne disponga immediatamente nel modo che crederà più utile a sollievo degli infermi. Inquire il commendatore Vassallo l'incendio di porre a disposizione di questo municipio la Villa La Favorita, se questa può essere in alcun modo adoperata a scopo sanitario.

Desidero ricevere pure da Lei frequenti notizie.

Umberto.

Notizie sanitarie.

Un'ordinanza sanitaria del Ministero dell'Interno firmata Morana dispone che le navi provenienti dal rimanente del litorale italiano siano ricevute in libera pratica dal governo di Palermo, sempreché presentino patente tratta e traversata incolore. Le navi di detta provenienza che fossero munite di patente tratta od avessero avuto casi di colera a bordo, continuassero ad essere assoggettate ai trattamenti contumaciali prescritti dalle vigenti ordinanze.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario della mezzanotte del 19 a quella del 19 corrente:

Provincia di Palermo: Palermo casi 258, così ripartiti: Mandamento Castelmare casi 114, Monte Pietà 53, Molo 38, Palazzo Reale 17, Tribunali 34, Orotto 6; militari 2. Morti 185, di cui 57 dei giorni precedenti.

Provincia di Parma: Parma casi 1 seguito da morte. Albaceto casi 3, morti 1. Collecchio casi 2 morti 1. S. Lazzaro Parmense casi nessuno, morti uno dei giorni precedenti. Forliva Parma-Spezia casi nessuno morti 1 dei giorni precedenti.

Provincia di Rovigo: Polesella casi 1. Portofino casi 2 seguiti da morte.

Importazione del grano.

Nel mese di agosto ultimo si sono importate 49,000 tonnellate di grano, cioè 22,000 più che nello stesso mese dell'anno precedente.

All'Estero

Notizie Coleriche.

Berna 18. Il consiglio federale ha decretato misure sanitarie alla frontiera

italiana, che entrano immediatamente in vigore.

Marsiglia 19. Ieri 4 decessi.

Madrid 19. Casi 881 con 328 morti.

Marsiglia 20. Quattro decessi.

In Provincia

San Daniele, 20 settembre.

La società democratica Antonio Andreuzzi, nell'occasione del 20 settembre ha pubblicato il seguente bellissimo Memoria:

Concittadini,

Qasi grido — O Roma a morte — glorioso nei secoli, che si riprovasse con l'ultimo e con la lotta fratricida di Aspromonte e che fu santificato dal martirio di Montana, seguì l'ultima fase della cruenta secolare lotta della libertà e della coscienza contro il più sfacciato dispotismo e la più abietta tirannide.

Oggi, che con amore di cittadini e con sentimento d'italiani festeggiavamo il quindicesimo anniversario d'un fatto compiuto più per fortuna d'eventi e per giustizia di tempo, che per forza d'armi, il nostro cuore traboccante di gioia, rammenta a voi con venerazione i suditi banditori di quell'idea, considerata fino all'ultimo dal più utopista, i martiri generosi di quella santa causa per cui ora l'Italia è fatta ma non compiuta. E se nell'onda generosa del sentimento è lecito turbare l'animo additando una piaga che occorre combattere e sanare senza tregua, noi ispirati alla parola sapiente dei nostri maestri, alziamo vi proclamiamo che la patria nostra mai giungerà all'apice di quella antica grandezza che ci fu profetizzata se prima essa non sia libera da quella nera setta, in ogni tempo nemica dell'Italia e della sua gloria.

Concittadini,

Nella storia delle nazioni v'è un giorno esecro alla patria; la rivoluzione francese dell'ottantanove grese un culto alla dea ragione, protesta solenne ed eterna contro il dispotismo, la corruzione e la superstizione. Per noi, che nell'apoteosi del nostro risorgimento annoveriamo tanti fasti e tanto glorie, sia questo quel giorno memorabile, che sintetizza le glorie ed i patimenti, le fauste ed infelice lotte, la ferma costanza di mille e mille patriotti, alle cui nobili azioni, alle cui civili virtù noi tutti abbiamo un tributo d'ammirazione.

Ed ora che intorno a Roma capitale, vi sono raccolte le varie membra d'Italia, ritemprandoci nelle patrie virtù, un augurio, un voto, sia il nostro più caro desiderio: la patria integra, per bene nostro e dei nostri fratelli.

Fordenone 20 settembre.

Imponente fu la dimostrazione di ieri per il 15° anniversario dell'entrata in Roma. Oltre 4000 persone con musiche suonanti inni patriottici percorsero la città con fiaccolata acclamando il fatto compiuto.

Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la perizia suppletiva per i maggiori lavori del ponte sul Cellina lungo la strada provinciale da Fordenone a Maniago.

Disgrazia. Nel 16 corrente in Tolmezzo, un certo Vidoni Francesco colpito da sincope cadde in un ruscello d'acqua sulla sponda del quale trovavasi seduto e vi si annegò.

In Città

Società Reduci. (Assemblea generale straordinaria del 20 settembre 1885.)

Poco dopo il tocco, presenti buon numero di soci ed altri cittadini, il Presidente apriva la seduta con un breve discorso in commemorazione del 20 settembre 1870. Recane un suntuo:

La breccia di Porta Pia dev'essere considerata come la illazione inesorabile di un raziocinio, come una risultante storica. Il Papato non era in tutta la sua lunga vita; ma quando fu giunta la spada col pastorale, quando la Chiesa di Roma volle confusi in sé due reggimenti, non si trattò di errori più, ma di colpa. Bisogna riconoscere imparzialmente esser la Roma quella dopo il Mille ingemmata di qualche gloria favorendo lo sviluppo dei liberi Comuni e opponendosi alla prepotenza imperiale. Ma dal momento che la Casa di Savoia fu sul punto, con Manfredi, di ordinare tutta la Penisola in una sola monarchia, il Papato non rappresentò più che sé stesso, cioè un interesse terreno, e chiamò lo straniero a profanare il sacro suolo d'Italia. E non un solo straniero, ma ogni e qualunque straniero, giungendo perfino, pur di conservarsi, a pattuire col suo secolare nemico, l'Impero, (1529)

la ruina di Firenze, ultimo baluardo della italiana libertà. Negli ultimi tre secoli il Papato fu causa precipua di tutte le sventure italiane.

Così l'idea del nostro Risorgimento dovrà strettamente legarsi a quella di atterrare il potere temporale dei Papi, che il Macchiavelli definì una pietra incrostata nelle ferite d'Italia.

L'idea di Roma unificatrice si accolse in Giuseppe Mazzini, di cui non si sa se fosse maggiore la mente che l'alegria sovrana, o più nobile il cuore che gemeva sulle miserie della Patria. E Roma volle dire Italia, e a Roma mirano i nostri martiri dal 21 al 49-49; a Roma tende Garibaldi nel 1860; Roma il primo Parlamento italiano proclamato nel 1861 capitale d'Italia; nel 62 Garibaldi è trattenuto ad Aspromonte sulla strada di Roma; nel 67 per Roma roseggiavano di sangue i campi di Montana; finalmente nel 1870 si scoprono le tombe, si levano i morti, e l'esercito nostro, obbedendo al comando dei secoli, rompe le mura di Porta Pia.

«Oggi, conclude, corrono tempi di oscurità e di sonno; gli ideali beni della indipendenza e della libertà non sono apprezzati come dovrebbero. Andremo noi peggiorando nei foschi dell'apatia, negli scetticismi della indifferenza, lasciando che la vita della Nazione si avvii alla peggio come se il fatto non interessasse a noi, lasciando oggi aperto il tempio delle assemblee, amministrative e domani delle politiche, alla setta clericale? Io no! credo. Passerà questo periodo nebbioso e stagnante, si ridesterà quel sentimento cui si devono le meraviglie della Rivoluzione. E poiché non si vive di solo pane, e l'anima esige pure il suo alimento, il 20 Settembre avrà un culto sempre più fervido; e l'Italia col suo Re democratico, valoroso e leale procederà potente e temuta sopra un sentiero di luce».

Durante queste parole presentavasi nell'aula il socio effettivo comm. Federico Seimitt-Doda. Il presidente, sospeso per un momento il suo discorso, presentava all'assemblea l'on. deputato di Udine, aiutandolo a nome dell'intera Società orgogliosa di contare fra i suoi membri uno dei 40 valorosi che l'Austria escludeva dall'ampio del 1848.

Seimitt-Doda rispose ringraziando dell'accoglienza e dicendo reputarsi onorato della nomina a socio effettivo del sodalizio, per le cui prospere sorti fece i più cordiali voti. Riteneva degna di lode la Società friulana dei Reduci per il suo doppio scopo del soccorso ai fratelli disgiunti e dell'alimentare la fiamma del patriottismo.

Il presidente ricorda come otto anni volgono oggi appunto dalla morte di Carlo Facci, reduce per esso dalle patrie battaglie, angelo di carità, fratello a quanti lo conobbero. Ricorda i reduci Bulfini Domenico dei casali dei Rizzì e Graffì Cirillo di S. Daniele, defunti in questi ultimi mesi. Deponiamo, dice, su quelle tombe un saluto ed un fiore.

Date notizie riguardo al Monumento a Garibaldi in Udine, alla lapide in onore dei friulani morti per la Patria, al riordinamento delle matricole sociali, alla delegazione del socio avv. Antonio Galatà a rappresentare la Società all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi che oggi ha luogo a Gallarate, sulle iscrizioni per il Congresso dei Veterani 48-49 ed ex militari in Venezia nell'ottobre prossimo, annuncia che il 27 corr. una Rappresentanza della Società colla bandiera si recherà all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi in Fordenone, aggregandosi quei soci che volessero intervenire a quella festa.

Fatto l'appello da cui risulta sorpassato il numero legale, il Presidente manda un saluto alla neo inserita socio effettiva signora Rosa Trombetti Nodari.

Per ultimo si procedette alle elezioni per le cariche vacanti. Risultarono eletti e furono proclamati dal presidente: a Vice Presidente il socio Garatti co. Francesco.

A Consigliere il socio Tonutti ing. cav. Ciriaco.

Congresso dei Veterani

1848-49. Nella sede del comizio generale dei Veterani 1848-49 in Torino è aperta la sottoscrizione per coloro che intendono prendere parte al congresso che si terrà in Venezia il 25 ottobre p. v.

La tassa d'iscrizione è stabilita di lire 3 per i Veterani e per i membri di Società di ex Militari, ed in lire 10 per quelli che non appartengono a sodalizi militari.

Le concessioni di favore per il trasporto sulle ferrovie, fatte dalle Società delle reti mediterranee ad adriatiche sono le seguenti:

1. Il ribasso del 75 0/0 sui prezzi ordinari.

2. Fermo facoltativo.

3. Durata dal 10 ottobre al 15 novembre della carta di riconoscimento per fruire della tariffa ridotta.

Coloro che desiderano di essere iscritti per intervenire al detto Congresso, possono rivolgersi tanto direttamente al Comitato Centrale in Torino, quanto alla Presidenza del sotto Comitato Provinciale del Friuli, entro il corrente mese, onde vengano trasmesse le domande tutte assieme al Comitato di Venezia.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Col 1. ottobre prossimo si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiuderanno col giorno 14 dello stesso mese, tanto per la sezione maschile che per la femminile.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di Direzione o dal Segretario della Società Operale Generale un'apposita modulistica di domanda e poscia presentarsi al Direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente compilata e firmata dal padrone del laboratorio in cui sono occupati.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 4 e 11 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle ore 2 alle 5 pm, e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pm.

Le lezioni per la sezione maschile incominceranno nella sera del 15 ottobre e per la sezione femminile nel giorno 18 ottobre, in base all'orario che verrà pubblicato all'albo della scuola.

Il Consiglio direttivo della scuola, nello intendimento di migliorare le condizioni del 1. Corso maschile, ha deliberato di farlo precedere da un Corso preparatorio, nel quale saranno iscritti coloro che non subirono felicemente l'esame della III. Elementare: in esso si insegnano le materie di III. e IV. Elementare ed i principi del disegno lineare.

Ha pure deliberato, che nei Corsi III. e IV. gli allievi vengano divisi in quattro categorie, secondo la professione che esercitano, obbligando gli allievi di ciascuna categoria ad iscriversi solamente per le materie nelle quali ha qualche attinenza la professione che apprendono.

Così gli allievi della categoria 1. (fabbrici, falegnami, muratori, ecc.) dovranno frequentare, nei due anni, le lezioni di fisica, chimica, meccanica, computisteria, isonologia, disegno industriale e stilistico.

Gli allievi della categoria 2. (incisori, intagliatori, stucchini, intarsiatori, ecc.) dovranno frequentare solo le lezioni di modellazione, intaglio, disegno e stilistica.

Gli allievi della categoria 3. (pittori, fotografi, decoratori, ecc.) saranno tenuti a frequentare soltanto le lezioni di disegno artistico, decorativo, modellazione e stilistica.

Gli allievi della categoria 4. (calzolai, sarti, ecc.) dovranno frequentare le lezioni di disegno industriale, modellazione e computisteria.

Finalmente a rendere sempre più profittevole la continuazione dello studio nelle materie che maggiormente interessano la professione dei giovani artigiani ed artisti, ha deliberato:

Che tutti gli allievi dopo subiti felicemente gli esami di licenza, possono senz'altro continuare ad iscriversi per quelle sole lezioni, che credono di loro maggior interesse, mentre per gli altri artigiani ed artisti in generale resta in facoltà del Consiglio di accordare tale permesso, in seguito ad apposita domanda.

Possedendo ormai la Scuola una ricca collezione di oggetti relativi allo studio del disegno, (tanto artistico che industriale), della modellazione e dell'intaglio, il Consiglio direttivo nutre fiducia che i giovani artigiani ed artisti, allievi o no di questa Scuola, vorranno accorrere volentieri ad occupare, con vantaggio dell'arte loro, le ore serali e festive indicate nell'orario, mentre benemeriti e pazienti maestri si studieranno di instillare nell'animo loro i germi del buon gusto del disegno artistico ed industriale, e di addestrare la loro mano ad una corretta esecuzione dei diversi lavori, secondo i migliori precetti.

Udine, il 20 settembre 1885.

Il Direttore

G. Falconi

Mostra bovina in Oderzo.

Blanco, degli espositori friulani premiati all'Esposizione regionale bovina di Oderzo:

Categoria I. Torilli da 1 a 3 anni: Morpurgo De Nilma di Guardia di S. Sile, Medaglia di bronzo del Ministero L. 70; più il premio speciale di lire 100 al miglior Toro esposto della nostra Provincia; e Medaglia d'argento mandata dal Municipio di S. Sile. — Coletti Massimo di Meduno, Medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana e lire 50, Quirinio co. Annibale di Pordenone Medaglia Onor.

Categoria II. Torilli, Vitelle e Giovenche: Giovenca - Springolo Antonio di Chions, Medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 60 —

Giovenca - Fratelli Parpini di Pordenone, premio di lire 50 — Giovenca - Springolo Antonio di Chions, premio di lire 85. — Giovenca - Morpurgo De Nilma di Guardia e Comm. Piva Luigi di Meduno Menzione Onor.

Categoria V. Buoi da lavoro. Per una coppia furono meritevoli del diploma di onore: Prosdocimi Alessandro di Pustiano — e della menzione onorevole. I signori Prosdocimi Alessandro di Meduno — Prosdocimi sudetto — Colletti Massimo di Meduno.

Categoria VII. Gruppi riproduttori. Per un gruppo meritò il sig. Morpurgo De Nilma di Guardia premio di lire 80.

Una gita ad Altimis. Un'allegria comitiva di udinesi, volle ieri festeggiare l'autunno, che in quest'anno così splendido passa, restandosi a fare una gita ad Altimis, amenissimo paesetto sotto il Mandamento di Oridale.

Erano poco meno di una quarantina e partirono con due Giardinieri e due carrette, e avevano seco una piccola orchestra.

Partiti alle sei del mattino giunsero ad Altimis verso le nove ant.

«Lungo il percorso, un'instancabile quanto valente suonatore di tamburo, facciata parte della comitiva, attirava coi suoi rulli, con le sue marce, sull'uscio di casa e sulle vie, gli abitanti dei vari paesi, i quali col loro arrivo davano il benvenuto ai giganti».

Appena ammontati ad Altimis, fu ammessa una buona colazione, dopo la quale la comitiva preceduta dal tamburo e dagli altri suonatori fece una passeggiata sino a Forame, facendo sosta all'osteria del sig. Marzilli, e colà i giganti si trattennero nella più piacevole allegria fino alle 2 pom. Fecero anche in onore degli ospiti udinesi sparsi in segno di festa dei mortaretti.

Poche fatto di nuovo ritorno ad Altimis, quivi alla Locanda del Progresso, fu servito il pranzo e poscia ebbero luogo un'infinità di divertimenti, uno più bello dell'altro. Ma piacquero soprattutto i giochi di prestigio dell'ottimo Banello, che riuscirono stupendamente e furono rimeritati di lunghi applausi. Nell'asala che servi ad uso di ballo, della Locanda appunto, assisteva si può dir tutto il paese di Altimis, e non è a dire se quei bravi passanti non si siano divertiti.

Al bel giochi del Banello seguirono alcuni esercizi straordinari di una celebre ballerina di corda che ebbe essa pure uno strepitoso successo.

Insomma una giornata tutta spesa in mille divertimenti, passata tra canti e suoni e nell'armonia la più completa.

Eccellente il trattamento fatto dal proprietario della Locanda del Progresso, e così quello dell'osteria del signor Marzilli a Forame.

Alle 10 pom. la comitiva partì da Altimis salutando da interminabili avviva, e fece ritorno in città poco dopo la mezzanotte.

Revoce della chiamata

alle armi. Fu rimandata alla prossima primavera la chiamata alle armi dei militari appartenenti alla seconda categoria della classe 1864, la quale avrebbe dovuto aver luogo il 25 corr.

Distretto di Moggio

Seduta del Consiglio di Lega

dei giorni 18 e 19 settembre 1885.

Abili di 1.ª Categoria N. 40

» II.ª » » 31

» III.ª » » 35

In osservazione » 4

Riformati » 32

Rivedibili » 23

Cancellati » 4

Dilazionati » 23

Remittenti » 12

Totale N. 204

Trasporti carte-valori per

ferrovie. I reclami fatti dalla

stampa italiana, pel dazi che recava

l'applicazione delle nuove tariffe ai

trasporti di numerario, titoli e oggetti

preziosi, pare sieno stati ascoltati.

La Direzione generale delle Strade

ferrate del Mediterraneo si è rivolta a

quella delle Strade ferrate dell'Adri-

tico, onde studiare di accordo e formulare

quelle modificazioni alle tariffe

stesse che valgano a favorire maggior-

mente i trasporti dei titoli pubblici e

dal numerario.

Fuga di un cavallo. Ieri verso

le 3 ore pom. un cavallo attaccato ad

una carrettina, lanciato imprudente-

mente da chi lo guidava, a piena corsa,

in via Gemona, giunto che fu vicino

all'osteria della Colonna ruppe le stanghe,

e trovato libero piombò con un salto

sulla roggia che scorre appunto lì presso.

Fu tosto ripreso e le persone che stavano dentro al carrettino, fortunatamente, ad oca della scossa ricavarla, rimasero illese.

Ferimento. Ieri sera per fuffi motivi verso le 7 e mezza pom. vennero

a diverbio G. P. e Q. entrambi di Udine, i quali si ferirono scambievolmente alla testa a colpi di martello che uno di essi si era procurato. Le ferite di entrambi sono dichiarate guaribili in cinque o sei giorni.

Ufficio dello Stato Civile.

Bol. sett. dal 18 al 19 settem. 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 9
morti 2 1
esposti 2 1
Totale N. 27

Morti a domicilio.

Elena Alessi-Facchini fu Marco d'anni 64 possidente — Rosa Pappalardo-Verettoni fu Francesco d'anni 68 contadina — Anna Mosè di Marco Antonio d'anni 14 settauola — Carlo Caniero di Giovanni d'anni 9 scolaro — Irene Modolo di Pio Italico d'anni 2 — Faustina Lepore-Mattusci fu Giovanni d'anni 54 casalinga — Agostino Franzolini di Pietro d'anni 2 e mesi 8 — Giulia Mondolo fu Valentino d'anni 34 serva — Carolina Malvicini di Stefano d'anni 4 — Italia Prinoigh fu Vincenzo d'anni 17 settauola.

Morti nell'Ospedale civile.

Pietro Falcon fu Pietro d'anni 55 tessitore — Maria Fiorotto di giorni 40 — Maria Flora-Corzi fu Giovanni d'anni 81 casalinga.

Totale n. 18

Matrimoni.

Antonio Durigotto macchinista con Amalia Plebani tessitrice — Arturo Bossi disegnatore con Maria Presagni agiata — Giov. Batt. Di Prato tessitore con Giovanna De Campo serva.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Luigi Sabbadini impiegato con Anna Luigia Taveschi casalinga — Antonio Carbone possidente con Emma Bradiotti agiata — Giuseppe Zani igataido con Florinda Pais casalinga — Isidoro Sneymanovale ferrov. con Luigia Sostero settauola — Emo Carperi impiegato ferr. con Vittoria Comino agiata — Antonio Codutti cartolaio con Anna Fornis setta — Davide Milocco conciaiepielli con Domenica Fumolo contadina — Giovanni Picotti possidente con Italia Zilli possidente — Mario Azzoni impiegato ferr. con Brigida Girolidi casalinga — Cesare Gradara capitano di fanteria con Maddalena Torre possidente.

Apoplessia. Perché ai nostri giorni non diventate così frequenti le apoplessie? Ardua sarebbe la risposta se si volesse scendere a tutte le cause prossime di sì terribile sventura che nel pieno della salute colpisce l'uomo fra le sue occupazioni ordinarie, nel sonno, nel piacere, senza prodromi, senza precursori, ma che in un attimo lo rende o freddo cadavere, o quel che è peggio, paralitico e demente, di peso a sé e agli altri. Onde salvaguardarsi il più possibile da tale pericolo, bisogna risalire alle sue origini, e queste si ritrovano in specie nelle ispiessimenti e condensaamenti eccessivi del sangue. Questo, o troppo ricco di globuli rossi o carico troppo di fibrina, o invaso da estranei perniciosi umori, diviene poco scorrevole ed attaccaticcio quasi alle pareti vascolari, di guisa che lenta diviene la circolazione, in specie nei vasi di minor calibro. Allora purtroppo sovente avviene che congestioni accadano, da cui stasi, rotture di vasi, apoplessie, o veramente il sangue stesso forma coaguli (Emboli) che trasportati dal torrente della circolazione, passando dai vasi grandi ai più piccoli, finiscono per ostruire qualunque e troncare la circolazione stessa, portando la morte immediata. Pensano a ciò sistematicamente gli uomini pigri, di collo corto e coloro che vanno soggetti a capogiri, ecc., ed invece d'indebolirsi con inutili e preventivi salassi, ricorrono allo Scioppio di Parigina, del Mazzolini di Roma, che l'esperienza ha mostrato unico vero preventivo contro l'apoplessia, perché potentissimo nel rendere il sangue più sciolto e più scorrevole. — Si vende a L. 9 la bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Massime e sentenze

I nostri giudizi sono come i nostri orologi, i quali non si trovano mai d'accordo per l'appunto, ma ognuno crede al suo.

Papa.

L'orgoglio è la più sconsolata delle passioni, siccome quella che non sa pararsi altro che di sé medesima: e fu bene dagli antichi simboleggiata per l'avvoltoio rodente il cuore a Prometeo.

Giusti

Nota allegra

In un restaurant un avventore lotta con tutte le sue forze contro un bifeck che resiste e non si lascia tagliare. Sfidato dall'impari lotta, l'avventore chiama il cameriere:

— Ma è mio o cavallo questa roba che mi avete dato?
— Ma, signore...
— Se è mio, non dico niente, perché il mulo è testardo. Ma se è cavallo, lo trovo un po' troppo d'arò!

Tra cacciatori... della high life:

— Dova hai fatto la tua apertura?
— Presso la contessa di Santa Grù.
— Hai fatto buona caccia?
— Non ho ucciso che una gallinaccia.
— Gran Dio! La contessa?

Sciarada

Un famoso guerrier provò fatale Pitù del namico il erudo mio totale. Lo dice il primo che gl'ammai smentisce A chi coll'altro di negarlo ardisce.

Spiegazione della Sciarada precedente

Gelso-mulo

Varietà

L'età delle ferrovie. Orediamo che saranno tutti con interesse i seguenti dati relativi alla inaugurazione delle ferrovie nei diversi paesi del mondo.

27 Settembre 1825 Inghilterra.
30 " 1828 Austria.
1° Ottobre 1828 Francia.
28 Dicembre 1829 Stati Uniti.
5 Maggio 1835 Belgio.
7 Dicembre 1835 Germania.
1837 Cuba.
5 Aprile 1838 Russia.
4 Settembre 1839 Italia.
15 Luglio 1844 Svizzera.
21 Novembre 1845 Giamaica.
28 Ottobre 1848 Spagna.
Maggio 1850 Canada.
1850 Messico.
1851 Svezia.
1851 Perù.
1852 Ohi.
1853 Indie Orientali.
Luglio 1853 Norvegia.
1854 Portogallo.
30 Aprile 1854 Brasile.
14 Settembre 1854 Victoria.
28 Gennaio 1855 Colombia.
26 Settembre 1855 Nuova Galles del Sud.
Gennaio 1856 Egitto.
21 Aprile 1856 Australia del Sud.
26 Giugno 1860 Natal.
4 Ottobre 1860 Turchia.

Se l'Austria e la Francia hanno posseduto per prime, sul continente europeo, le vie ferrate, queste linee non erano ancora che strade ferrate industriali. Il Belgio è stato al contrario il primo sul continente ad avere delle ferrovie aperte al pubblico tanto nei viaggiatori come per le merci. Oggi pure troviamo questo paese alla testa di tutte le nazioni del mondo per lo sviluppo delle sue linee, in rapporto alla superficie e per le tariffe a buon mercato.

La statistica dimostra che ogni belga prende in media undici volte all'anno la ferrovia. In cinquant'anni le linee dello Stato, sole hanno trasportato 788,798,838 viaggiatori e 330,943,822 tonnellate di merci e bagagli per prezzo totale di 2,866,164,228 franchi. Il costo dei trasporti, dal percorso medio e ai prezzi delle diligenze e dei carri, sarebbe stato di 12,454,311,542. L'economia risultante pel pubblico dalla sostituzione delle strade ferrate agli antichi mezzi di trasporto è stata dunque di circa dieci miliardi di franchi; questa economia si accresce inoltre di quella che risulta dallo stabilimento progressivo delle linee concesse, lo sviluppo delle quali si può calcolare il terzo di quello dello Stato.

La cifra totale dunque dell'economia può valutarsi certamente a 12 miliardi. Aggiungiamo inoltre, a gra d'onore delle ferrovie belghe, che dal 5 maggio 1835 ventum viaggiatori soltanto sono rimasti feriti per cause di servizio, ossia meno di uno per 85 milioni.

Si calcola il valore delle ferrovie del Belgio a 1,300,000,000 franchi, somma che è di molto superiore ai debiti dello Stato.

Origine di due nomi biblici.

Adamo, per chi non lo sapesse, significa uomo tratto dalla terra, ed Eva, vita sorgente della vita. Il Briganti, uno dei celtoniani più arrabbiati i quali sostengono che la lingua parlata dal popolino britannico è stata il primitivo idioma dei mortali, narra non tutta seriamente che

Adamo, avendo corso pericolo di rimanere soffocato dal frutto proibito inghiottito con troppa furia, rivolgesse ad Eva questa esclamazione: *To adam modo basso inglese che equivaleva al nostro: che boccone! — ed Eva gli rispondesse: Evi (bevvi)!*

Notiziario

Il 20 settembre.

Roma 20. Fu deganamente solennizzato il quindicesimo anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma. La città, quasi tutta imbandierata, presentava fu da stamane un aspetto animato.

Il prosindaco Torlonia pubblicò un manifesto alla popolazione; inviò telegrammi al Re e al generale Cadorna. Nel pomeriggio alle ore tre ebbe luogo la dimostrazione a Porta Pia. Fu ordinata, imponente, solennissima. Il prosindaco e la Giunta municipale, seguiti dalle rappresentanze dell'esercito si recarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele, poi si avviarono a Porta Pia. Intanto quivi erano giunte in corteo le associazioni liberali ed operarie con 40 bandiere. Alla testa era la Società dei Reduci con la fustina. Vi intervenne anche il presidente, deputato Menotti Garibaldi. Intanto a tutte le bandiere andava il labaro delle Associazioni riunite col motto: «A Roma ci siamo e ci resteremo».

A Porta Pia era stato eretto un palco per gli oratori, sotto la lapide ai caduti nella memorabile giornata.

Il prosindaco Torlonia dopo aver deposto una corona sulla lapide, salutò la memoria dei caduti.

Il suo discorso fu breve ed efficace. Concluse così: «Nel nome santo della fraternità concordia degli italiani invio per Roma e per voi tutti un confortevole saluto al generoso popolo di Palermo la cui maschia virtù è posta nel più doloroso cimento».

Le associazioni tornerono al suono della fanfara in città ove si sollevarono nel massimo ordine. Stasera le vie principali sono illuminate. La città è animatissima, nelle piazze e nei teatri si acclama agli inni nazionali.

Le borse d'Italia.

Genova 19. — Tendenza debole. Rendita it. fine mese 96.10 — Banca Nazionale 2184 — Credito mobiliare 875 — Meridionali 693. — Torino 19. Rendita it. 96.11 — Banca Nazionale 2185 — Mobiliare 876.50 — Meridionali 694. — Mediterranea 649.50 Roma 19. — Rendita it. 96.10 — Banca Generale 608.50.

Telegrammi

Madrid 20. Le notizie da Manila annunziano che l'incrociatore Aragon pose a Palao delle guarnigioni spagnole senza trovare tedeschi. I vapori Manila e Sanquentin occupano Yap.

Petersburgo 20. Il Journal de Petersbourg dice: «Grazie ad una cospirazione ordita ed abilmente condotta il governo della Rumelia orientale fu rovesciato. Dobbiamo fare per ora questa sola osservazione».

In vista della gravità dell'avvenimento, sembra logico ricordare che l'organizzazione politica della Rumelia è opera del Congresso di Berlino, e quindi spetta alle potenze prendere la misura necessaria».

Parigi 20. I giornali considerano i fatti della Rumelia gravi. Freycinet ordinò agli ambasciatori e ai ministri di raggiungere i loro posti.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne recata da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue. —	K. 590	K. 285	L. 48 0/10	L. 187 0/10
Vacche —	» 555	» 185	» 62 0/10	» 138 0/10
Vitelli. —	» 57	» 37	» 62 0/10	» 110 0/10

Animali macellati.

Bov. N. 25 — Vacche N. 19 — Suini N. — Vitelli N. 88 — Pecora e Caprini N. 45

Mercato della Seta

Milano, 18 settembre.

L'andamento degli affari è sempre triste perché i prezzi non si raffermano in alcun modo, ma però la domanda

mostra realmente di volersi allargare, e perciò qualche maggior numero di vendite si può giornalmente registrare nei vari articoli, più specialmente nelle grasse capi annodate per l'esportazione. Negli organismi vi sono alcuni impieghi, ma si preferiscono la qualità secondarie a risparmio di prezzo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19.

Rendita god. 1 gennaio da 98.88 a 98.98 (d. g. 1. luglio 98. — a 98.15. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 800. — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Construzioni Veneta. — a — Obblig. Cotonificio Veneziano 150. — a — Obblig. Prati Venezia a premi 22. — a 22.50.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da — a — e da 122.80 a 128.96 Francia 3 da 100.80 a 100.60 Belgio 3 da — a — Londra 2 da 25.18 a 25.25 Svizzera 4 100.10 a 100.85 da — a — Vienna-Trieste 4 da 208.78 a 208.14 da — a —

Futuri.

Pani da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 208. — a 208.14

Scoti.

Banca Nazionale 5 — Banca di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 19.

Napoleoni d'oro — Londra 26.24 — Francese 100.42 — Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (occ.) 695. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 877.50 Rendita Italiana 96.17 1/2

BERLINO, 19.

Mobiliare 468.50 Austriache 470. — Lombardi 225.60 Italiano 95.40.

PARIGI, 19.

Rendita 3 Otto 98.87 Rendita 5 Otto 100.67 — Rendita Italiana 96.17 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittoria Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.28 1/2 Inglese 100 1/8 Italia 1/8 Banca di Parigi 6.42.

LONDRA, 19.

Inglese 100 9/16 Italiano — 95 15/16 Spagnolo — Turco —

VIENNA, 19.

Mobiliare 268. — Lombardi 187 — Ferrovie Austr. 288.25 Banca Nazionale 868. — Napoleoni d'oro 9.92 1/2 Cambio Pubb. 49.80. Cambio Londra 125.20 Austriaca 88.70 Zecchini imperiali 5.88.

Estrazioni del Raggio Lotto

avvenute il 19 settembre 1885.

Venezia	7	41	12	71	87
Bari	84	54	60	18	68
Firenze	78	70	72	12	49
Milano	58	34	15	71	91
Napoli	2	35	22	74	17
Palermo	68	26	80	40	69
Roma	81	43	18	88	10
Torino	7	41	12	71	37

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. ALESSANDRO, BUATTI gerente respons.

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI ULIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista delle Scuole americane — Allievo del dott. Slayton, dentista americano.

Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

COLLEGIO CONVITTO

Jacopo Stellini

In CIVIDALE del Friuli

con scuole elementari, tecniche e corso commerciale di nuova istituzione, ordinato sul modello dei primi istituti commerciali della Svizzera.

Questo Collegio è favorevolmente noto anche per l'ampiezza e magnificenza dei locali ed adiacenze, e per l'attentità e salubrità del sito, fruisce di un annuo sussidio di Lire 24,000, contribuito dal Governo, dalla Provincia e dal Comune; perciò il costo delle pensioni fu possibile limitarlo nelle seguenti cifre:

Lire 550 per le Scuole elementari
» 650 per le Scuole tecniche
» 750 per il Corso commerciale

È aperta l'iscrizione per l'anno scolastico 1885-86

Per programmi ed informazioni scrivere alla Direzione del Collegio.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

SOCIETÀ

POMPE FUNEBRI

UDINE

N. 2. — Via Lovaria — N. 2.

Il sottoscritto, rappresentante della **SOCIETÀ POMPE FUNEBRI**, con Stabilimento sociale — Fabbrica e Deposito Casse sepolcrali in legno e metallo, ha attivato il più completo, ricco, elegante, ordinato servizio **Pompe Funebri**, per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del Lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, prezzi limitatissimi.

A richiesta dispone di 5, speciali e tutte distinte Classi di I, II, III, IV e V ordine.

Per trattative, rivolgersi allo Stabilimento sociale **Pompe Funebri**, in via Lovaria N. 2, Ufficio Piano terreno.

VINCENZO POLLASTRINI.

D'AFFITTARSI

subito due camere ammobiliate con annesso camerino da toilette in amena posizione e ostrica.

Sono pure disponibili 2 posti di stalla e rimessa con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi a questa amministrazione.

NUOVA FABBRICA

Giuseppe Kaiser rende noto che col 1 settembre corr. ha cessato di far parte della premessa Ditta Domenico Kaiser e figlio, e s'è stabilito in Via Gorgi n. 44, con fabbrica di velluti e seterie.

A coloro che vorranno onorarli di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione, a prezzi modicissimi sicuro di non temere concorrenza.

Udine, 14 settembre 1885.

Stomat. sig. Galleani, 180

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **ble-norragia** da oltre quindici giorni.

Il voler eleggere i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opio balsamico **Guertin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **ble-norragia** deve scomparire, che, in una parola, «ne il rimedio infallibile d'ogni infezione di matrice segrete interne».

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due suoi **Guertin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Così sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovansi:

I **CONCIMI CHIMICI** garantiti senza fosfori fossili, della premessa fabbrica del conte L. L. Masini di Passariano (Ondroipo);

Le **SEMENTI DA PRATO** naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

GALLEANI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.51 ant.	ore 6.50 ant.	ore 8.18 ant.
ore 3.10 ant.	ore 9.13 ant.	ore 7.10 ant.	ore 8.38 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.00 p.	ore 7.30 ant.	ore 8.58 ant.
ore 12.50 pom.	ore 1.15 p.	ore 7.50 ant.	ore 9.18 ant.
ore 5.21	ore 2.35 p.	ore 8.10 ant.	ore 9.38 ant.
ore 9.38	ore 3.55 p.	ore 8.30 ant.	ore 9.58 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA UDINE	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.18 ant.	ore 6.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.13 ant.	ore 7.10 ant.	ore 7.10 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.00 p.	ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.
ore 12.50 pom.	ore 1.15 p.	ore 7.50 ant.	ore 7.50 ant.
ore 5.21	ore 2.35 p.	ore 8.10 ant.	ore 8.10 ant.
ore 9.38	ore 3.55 p.	ore 8.30 ant.	ore 8.30 ant.
DA UDINE	A TRIESTE	DA UDINE	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.18 ant.	ore 6.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.10 ant.	ore 7.10 ant.	ore 7.10 ant.
ore 10.20 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.
ore 12.50 pom.	ore 8.50 ant.	ore 7.50 ant.	ore 7.50 ant.
ore 5.21	ore 9.10 ant.	ore 8.10 ant.	ore 8.10 ant.
ore 9.38	ore 9.30 ant.	ore 8.30 ant.	ore 8.30 ant.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed operatori, alcuni altri potranno ambulare dell'efficacia di questo

Pillole Antigonorroiche

del Prof. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei ospedali di Berlino.
(Vedi Deutscher Klinik der Berlin, Medicin. Zeitschrift di Vierzburg, 10 agosto 1865, e 2 febbraio 1866, etc.)

Specifico per le così dette Gonoree e stringimenti uretrali. Del resto, esso ripulendo la gonoree, agisce altresì come purgante e stringente, ed in tutti gli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate, negli ospedali anche durante lo stadio infiammatorio, unguenti dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purganti od ai lassativi, nella gonoree cronica o gonoree militare, sortendo quasi ogni volta, e sono poi di grande effetto contro i residui della gonoree, come stringimenti uretrali, lenimento speciale, ingorgo emporio alla vescica, catarri vescicali, orina sedimentosa e principii di renella.

I nostri Medici con tre scatolette guariscono qualsiasi Gonoree acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la vera Galleani di Milano.
(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1860).

Preg. sig. D. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre **pillole antigonorroiche**, merco le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurata Gonoree, che mi aveva prodotto ritenzione d'urina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Ringraziandovi anticipatamente del favore mi rassegno

Oberto de'possimo

Donato CALDERANO, Brigadiere.

Costano L. 2.50 la scatola, franco a domicilio.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 10 ant. alle 2 pom. visita medico-chirurgica. Consulti anche per corrispondenza.

La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, unitamente se si richiede, anche di consiglio medico, contro l'assenza di vaglia postale. Scrivete alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a UDINE: Comelli, Fabris, e Filippuzzi-Girolami.

VENEZIA: G. Bohner, dott. Camperoni — VICENZA: Bollino Valeri, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

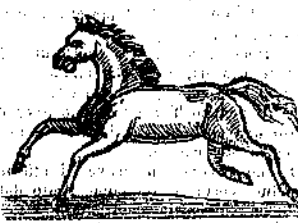
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere, si agisce in forza ed al coraggio fino alla vita.



chiama la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli di antica di fatica. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandissima.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vivaio, n. 16.

GLORIA

Liquore stomacale da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate: La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanello ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, eliodi, serrature, valvole o tubi e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altro sostanza.

Raccomando, quindi, la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate in cui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio o in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

Brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, s. Lazzarini, Cassia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, rancore, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della ghiaccio, e si possono prendere che si spacciano da qualche tempo, segnaposto, al pubblico guarigione per ogni specie di malattia; esse si raccomandano, da se col solo nome, e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicinale di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, unita del timbro della Farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica delle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche, quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsiva e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati lo Sciroppo di Bisfosfolato di calcio, l'Ellen Coca, l'Ellen China, l'Ellen Gloria, l'Odontalgico Puppi, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumato di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattica Nestlé, Ferré Bravaize Magnesia Henry's, Landrini, Peplone e Paneraihua Defresne, Liquore Goudron de Guggi, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orso Talina, Ferré, Papilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaat, Porta, Spellanzen, Drega, Cooper's Holliday, Biancardi, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, caligine Lazz, Ecorientilen, Elatina Cusi, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali della primarie fonti italiane e straniere.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Horatio Squale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanone, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini



ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere la migliore e più economica di tutti gli alimenti atti alla nutrizione, ingrasso, confeit, ai pronti e saporiti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non pochi collaudi di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove più reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!